



**Comune di Cantoira
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **PROGRAMMA DI MANDATO**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

In particolare il paragrafo 8.4 del principio contabile della programmazione definisce il DUPS come lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ...*

...Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ...”.

...Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Il Paragrafo 8.1 definisce La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Il Paragrafo 8.2 definisce La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUPS, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18/5/2018 ha emanato un decreto che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, a seconda delle dimensioni demografiche dei Comuni, la predisposizione di un DUPS semplificato.

Il nuovo DUPSS è suddiviso in:

- Una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente;
- Una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale

Dopo il suddetto paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente:

8.4.1 Il documento unico di programmazione semplice fatto degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) informa ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- a) L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) La politica tributaria e tariffaria;
- d) L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) Il rispetto delle regole di finanza pubblica

Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.....”

Viene quindi meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alla risultanza dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia l'esame delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione)

ITER DI APPROVAZIONE DEL DUPS

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno “per le conseguenti deliberazioni” (Art. 170 TUEL).

Presentato ai consiglieri viene portato in approvazione entro il mese di settembre.

In sede di redazione del Bilancio si provvede al relativo eventuale aggiornamento. La

Poiché il Comune di Cantoira conta una popolazione di 592 abitanti al 31/12/2020, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato (DUPS).

a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Servizi gestiti in forma diretta

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	2022	2023	2024
Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Statistica	Diretta	SI	SI	SI
Ragioneria	Diretta	SI	SI	SI
Cimiteriale	Diretta	SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta	SI	SI	SI
Manutenzione strade e verde pubblico (incluso lo sgombero neve sul 40% del territorio)	Diretta	SI	SI	SI

Servizi gestiti in forma associata (CONVENZIONE)

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	ISCRITTI 2021/2022	PREVISTI 2022/2023	PREVISTI 2023/2024
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	25	30	30
Scuola Statale primaria Cantoira	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	45	45	45
TOTALI		70	75	75
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	Comune di Ceres - Capo-convenzione	16	15	15
Trasporto scolastico alunni scuola infanzia e primaria	Comune di Chialamberto Capo-convenzione	15	15	15
Segreteria Comunale	Comune di Lanzo Torinese – capo convenzione	20%	20%	20%

Servizi gestiti su delega

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	2022	2023	2024
Protezione Civile (intera funzione)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Catasto	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Ufficio tecnico, CUC, Autorizzazioni Paesaggistiche, ecc.	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
SUAP	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Socio-assistenziale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Lotta al randagismo	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Polizia Locale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI

Servizi affidati a organismi partecipati

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	%	2022	2023	2024
Nettezza Urbana	Esterna	Ente strumentale Consorzio CISA	1,39	SI	SI	SI
Smaltimento rifiuti	Esterna	Partecipata S.I.A. srl	1,41	SI	SI	SI
Servizio Idrico Integrato	Esterna	Partecipata SMAT SPA	0,00002	SI	SI	SI

Servizi affidati ad altri soggetti

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	2022	2023	2024
Biblioteca	Volontariato	volontari	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Esterna	Ditta NUOVO LOOK Sas	SI	SI	SI
Trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado	Esterna	Autobus di Linea ditta ATAV Vigo	SI	SI	SI

Centro estivo	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Pomeriggio integrativo post scuola	Esterna	Coopertiva	SI	SI	SI
Sgombero neve (60% del territorio)	Esterna	Ditta esterna	SI	SI	SI
Accertamento tributi e contenzioso (IMU, TARI)	Esterna	Ditta Area srl – Società Unipersonale	SI	SI	SI
Nucleo di Valutazione	Esterna	Ditta Dasein srl	SI	SI	SI

Enti strumentali partecipati

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

Società partecipate

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%



S.I.A. srl – servizi Intercomunalì per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3 - L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Piano Regolatore Comunale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-2429 del 27/07/2011.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

c) Programma di mandato

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi nel 2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, mediante la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la decespugliazione dei bordi e la sistemazione del piano viabile ove sconnesso.

Si effettueranno mirati interventi di pulizia sulle antiche mulattiere, nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, tipologiche e costruttive.

Si realizzeranno i completamenti dei collegamenti viabili inseriti nel Piano Regolatore, e gradualmente si completerà l'inserimento dei punti luce.

Si dovranno richiedere alla Città Metropolitana gli interventi per mantenere il manto stradale in condizioni atte a garantire la scorrevolezza del traffico, e la sicurezza dei pedoni.

Si penserà inoltre ad un sistema di controllo mediante posizionamento di telecamere per aumentare la sicurezza nella nostra comunità, cercando di creare un collegamento con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una progettazione più estesa in corso di realizzazione in seno all'Unione dei Comuni.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Particolare attenzione dovrà essere posta alla richiesta di varianti per i casi di nuovi insediamenti o ricollocazione di attività.

A seguito dell'introduzione in commercio di nuovi materiali impiegati nelle costruzioni, si dovranno valutare gli accorgimenti nel regolamento edilizio, al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione di locali destinati al ricovero animali e/o al recupero di alpeggi.

Si dovrà favorire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati nelle borgate, mantenendo e migliorando le attuali forme di incentivazione e/o sgravio per l'utilizzo di materiali e/o tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche peculiari del territorio montano.

Si dovranno valutare gli accorgimenti più adeguati per l'ente per la gestione associata del servizio.

TERRITORIO E AMBIENTE

Partendo dal presupposto, che una corretta manutenzione del territorio facilita la sicurezza dell'abitato in caso di piogge torrenziali o eventi eccezionali, dovranno essere pianificati con l'Ente Unione Montana, gestore dei Piani di Manutenzione Ordinaria, gli interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque.

Si provvederà ad una accurata manutenzione dell'impianto antincendio e all'aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile Comunale.

Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata, in collaborazione con il CISA che gestisce la raccolta dei rifiuti, per evitare l'applicazione di sanzioni e per un maggior rispetto dell'ambiente.

IMPOSIZIONE FISCALE

Alla luce del nuovo federalismo fiscale l'impegno sarà quello di mantenere inalterato il principio della minima tassazione che consenta di garantire il livello di qualità dei servizi erogati.

Punto fermo la non applicazione della tassa di soggiorno penalizzante per il nostro turismo.

ARREDO URBANO

L'accuratezza nella gestione del verde, dei parchi e dei giardini, la pulizia dei sentieri, l'inserimento di nuove aiuole floreali, la posa delle panchine, saranno obiettivi di mantenimento e miglioramento.

Si proseguirà con l'azione di inserimento di punti luce con lampioni e lanterne, nonché con nuove installazioni e/o accurate manutenzioni delle attrezzature sistemate nei parchi giochi per l'infanzia.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

La collaborazione con i giovani e con le associazioni dovrà essere un elemento caratterizzante della nostra attività. Le tante attività svolte dalle varie Associazioni andranno sostenute e valorizzate.

SPORT

Lo slogan... sport per tutti! sarà quello che ci accompagna.

Non mancherà il sostegno alle attività del volley, della mountain bike, del nuoto, del calcio e più in generale di tutte le attività outdoor.

Le strutture sportive dovranno essere mantenute in piena efficienza e funzionalità.

Dovranno essere realizzati gli spogliatoi per il campo di calcetto, in avanzata fase di progettazione.

TURISMO

Riteniamo il settore di primaria importanza per la nostra economia, meritevole di interventi strutturali, per adattarsi ad una domanda radicalmente mutata negli ultimi anni.

Ai turisti che soggiornano con le famiglie dovranno essere offerti servizi di qualità sempre maggiore, occasioni di svago e divertimento, fruibilità di sentieri e passeggiate per consentire un contatto con la natura e con le bellezze naturali che il nostro comune può offrire.

La promozione della nostra realtà, potrà avvenire mediante:

- realizzazione di filmati da inserire nel web*
- eventi che abbiano rilevanza sovra comunale (fiera artigianato, fiera dell'agricoltura di montagna, Notte Bianca)*
- pubblicità di prodotti eno/gastronomici del luogo*
- adesione a iniziative e progetti specifici dell'Unione dei Comuni.*

E' indispensabile mantenere lo IAT locale e, se possibile, incrementarne le ore di apertura.

Ricerca della migliore modalità gestionale di Villa Teppa, utilizzabile come ostello per ragazzi in abbinamento a percorsi religiosi, sportivi, culturali.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Il recente incremento del settore agricolo andrà incentivato e supportato affinché possa introdursi sempre più in un mercato di nicchia con una sempre maggiore sinergia con le attività turistiche.

La Rassegna Zootecnica e il confronto delle Regine dovranno essere sostenuti e stimolati ad un percorso di rinnovamento.

Si riproporrà la Fiera dell'Agricoltura di montagna, evento interamente dedicato al mondo agricolo.

Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli alpeggi, con la realizzazione di strade di collegamento che agevolino la fruizione delle aree da dedicare a pascolo, e permettano un utilizzo consapevole ed economicamente sostenibile del notevole patrimonio forestale.

ISTRUZIONE

Da sempre riconosciamo il ruolo fondamentale della scuola nella nostra comunità.

Si dovrà continuare a mettere a disposizione dei cittadini un servizio scolastico di elevato standard, mediante la manutenzione dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, il sostegno ai corsi integrativi volti al miglioramento dei percorsi formativi degli alunni sia con attività culturali che sportive, e il sostegno economico alle famiglie per i costi derivanti dalla refezione scolastica e dal trasporto.

ASSISTENZA E SANITA'

Il servizio socio assistenziale dovrà proseguire sulle scelte attuate e gestito con ottimi standard dall'ente CIS. Dovrà essere mantenuta anche l'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione.

La popolazione anziana dovrà avere il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare, e di aiuto economico. Andranno mantenuti i soggiorni marini già offerti.

In accordo con l'Unione dovranno essere ricercate forme di aiuto domiciliare di tipo infermieristico.

Continueremo nell'impegno di difesa delle strutture ospedaliere di zona e di potenziamento dei poli decentrati di assistenza sanitaria (Casa della Salute – Ambulatorio Infermieristico di Comunità).

CULTURA

Ridefinizione degli spazi e delle attività della Biblioteca Comunale affinché possa diventare, con la collaborazione delle Associazioni e degli Enti del territorio, uno spazio di aggregazione per la popolazione.

Si sosterranno e promuoveranno iniziative culturali per la valorizzazione della cultura franco-provenzale e alpina.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la situazione emergenziale e gli aiuti economici che si spera che lo Stato assicuri anche per il 2022 per la gestione dell'emergenza economica generata dal COVID la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

IMU TARI e TASI Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU".

A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, è stata abolita la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. Per quanto riguarda il Comune di Cantoira la modifica normativa non ha comportato alcuna riduzione delle entrate comunali. Le aliquote e le tariffe in vigore relative alle principali imposte e tasse comunali sono confermate come segue:

Attività tributaria NUOVA IMU :

<i>FATTISPECIE</i>	<i>Aliquota per mille</i>
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – (art. 1 c. 748 legge 160/2019)4,50</i>	6,00
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 c. 750 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Terreni agricoli (art. 1 c. 758 lett. D legge 160/2019)</i>	Esenti
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1 c. 751 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Fabbricati categoria D (art. 1 c. 753 legge 160/2019)</i>	7,60
<i>Aree fabbricabili</i>	9,10
<i>Detrazione per abitazione principale (art. 1 c. 749 legge 160/2019) € 200,00</i>	200,00
<i>PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati</i>	9,10

TARI – La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità per l'Energia, - le Reti e l'Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente territorialmente competente a ciò preposto per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, con delibera 443/2019/R/rif, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018- 2021. La delibera ARERA n. 444/2019 del 31 ottobre 2019, in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ha inoltre rivisto gli obblighi informativi minimi che devono essere contenuti nel sito internet comunale e nei documenti di riscossione a partire dal 01 luglio 2020. La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) “grezzo” per i servizi di sua competenza e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (Ente di governo dell’ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale, dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati e l’eventuale aggregazione con il PEF “grezzo” lo trasmette ad ARERA per l’approvazione finale dopo la verifica della coerenza regolatori degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa. ARERA provvede all’approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. Il primo PEF redatto secondo le disposizioni contenute nella deliberazione n. 443/2019 di ARERA è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 30/09/2020..

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Cantoira ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire già dal 2020.

Il PEF anno 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 23.06.2021 in considerazione delle proroghe concesse dallo Stato al fine di comprendere la misura degli aiuti economici concessi alle utenze non domestiche costrette alle chiusure imposte per contenere la pandemia. Nell stessa data il Consiglio ha aggiornato il Regoamento Tari per adeguarlo alle disposizioni normative della Legge di Bilancio 2021 e precedenti.

I piani finanziari del triennio in esame saranno annualmente redatti in collaborazione con la società che gestisce il servizio con lo spirito del contenimento della spesa , del controllo del territorio e del miglioramento del servizio nel rispetto della differenziazione dei rifiuti.

ADDIZIONALE IRPEF

Con DCC n° 4 del 28/2/2000 si istituiva l’addizionale comunale all’irpef nella misura del 0,2% del reddito imponibile;

Con DCC n° 7 del 7/3/2007 l’aliquota veniva aumentata di 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,4% del reddito imponibile;

Con DCC n° 13 del 6/7/2013 l’aliquota veniva aumentata di ulteriori 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,6% del reddito imponibile .

L’entrata derivante dall’applicazione dell’addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.000,00.

Per il 2021 sono state confermate le aliquote ma ad oggi non si è ancora in grado di capire quanto abbia veramente inciso la crisi economica generata dal Coronavirus sull’entrata relativa al 2020..

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2021
Aliquota unica	6‰

fascia di esenzione	nessuno
eventuale differenziazione	nessuna

Tuttavia:

- i dati sull'andamento del PIL e l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti;
 - l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovati dalle imprese in crisi;
 - gli effetti sui lavoratori autonomi;
- per il 2022 fanno presumere un calo dell'addizionale comunale Irpef del 10%.

CANONE UNICO (EX TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI) . La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1^a gennaio 2021. Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico. L'entrata viene stanziata al titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale e con deliberazione di GC n° 34 del 28/4/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che si intendono confermare per l'anno 2022.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, di conseguenza, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Anche La politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono attualmente le seguenti, resta comunque aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria:

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,62	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	7,10	
MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,35	

MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	5,15	
CENTRO ESTIVO RESIDENTI		70% costo del servizio
CENTRO ESTIVO NON RESIDENTI		70% costo del servizio

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI per il primo figlio € 7,00 mensili dal secondo figlio

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO POST SCUOLA DEL GIOVEDÌ - SCUOLA PRIMARIA	€ 160,00 per tutto il periodo scolastico

Il tasso di copertura complessivo dei servizi domanda individuale, compresi in parte tra quelli sopra evidenziati, è programmato al 72,00%

Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.

Per il triennio 2022/2024 la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Si riportano di seguito i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale anno 2021:

Fondo di Solidarietà Comunale 2021

	Ente selezionato:	CANTOIRA (TO)
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 1010810530
Popolazione 2019 : 585		

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2021 per	126.390,26	C1	Ristoro abolizione T.A.S.I.	20.606,49

	alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	
--	--	--

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	-244.348,12
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	123,88
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-2,67
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	-244.226,91

B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto	-109.902,11
----	---	-------------

	abitazione principale.	
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	481,28
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	21.087,77
C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-79,92
C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	21.007,85

D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).	-227.340,74
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione F.S.C. negativa; art.1, comma 449, lettera d-ter, L. 232 del 2016.	14.831,87

	ordinario sulla base delle risorse storiche.		D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	-212.508,87
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	-134.324,80	D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	1.851,84
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	-138.446,48	D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	1.889,32
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-248.348,59	D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	-208.767,71
			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	106,98
			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	-208.874,69

Trasferimenti statali

Per il triennio 2022/2024 sono previsti:

- i finanziamenti statali a ristoro del minor gettito IMU derivante ai Comuni da talune agevolazioni introdotte dal legislatore.
 - il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008
 - il fondo per incremento indennità di funzione al Sindaco (ex D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 previsto fino al 2022.
 - il contributo ai Comuni delle Aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM del 24 settembre 2020
- Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle consultazioni elettorali.

Trasferimenti regionali

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite.

Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinarie e più nello specifico:

- ☐ I proventi dei servizi scolastici che si basano sulle tariffe applicate dal comune;
- ☐ I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- ☐ I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM e rivieraschi, i servizi cimiteriali sulle tariffe applicate dal Comune;
- ☐ Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- ☐ I rimborsi di spesa per i servizi convenzionati;
- ☐ L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a congruaggio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronza e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato o con la contrazione di nuovi mutui.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Cantoira è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accesi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 2005 - 2016 per la realizzazione di opere stradali, parcheggi, costruzione e ristrutturazione di fabbricati di proprietà comunale adibiti a servizi istituzionali.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 8,06%.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per il triennio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

DEGLI ENTI LOCALI

Totale primi tre titoli dell'entrata (accertate 2020)	€	831.362,93
Limite di indebitamento (10%) A)	€	83.136,29
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2020 B)	€	16.117,01
quota disponibile (A – B)	€	67.019,28
% incidenza 1,94%		

Capacità di indebitamento $10,00 - 1,94 = 8,06$

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	424.959,87	370.754,24	335.644,24	447.438,24	407.701,24	366.206,24
Nuovi Prestiti (+)			150.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	54.205,63	35.110,00	38.206,00	39.737,00	41.495,00	42.822,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-)						
Totale fine anno	370.754,24	335.644,24	447.438,24	407.701,24	366.206,24	323.384,24

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	18.172,97	16.261,00	16.537,00	14.880,00	13.385,00	12.058,00
Quota capitale	54.205,63	35.110,00	38.206,00	39.737,00	41.495,00	42.822,00
Totale fine anno	72.378,60	51.371,00	54.743,00	54.617,00	54.880,00	54.880,00

Tasso medio indebitamento						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio	424.959,87	370.754,24	335.644,24	447.438,24	407.701,24	366.206,24
Oneri finanziari	18.172,97	16.261,00	16.537,00	14.880,00	13.385,00	12.058,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,0428	0,439	0,493	0,0333	0,328	0,329

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	18.172,97	16.261,00	16.537,00	14.880,00	13.385,00	12.058,00
Entrate correnti	783.120,55	648.508,80	788.222,50	751.579,50	738.723,50	738.723,50
% su entrate correnti	2,32%	2,51%	2,10	1,98	1,81	1,63

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00%	10,00 %	10%	10%	10%
----------------------	---------	--------	---------	-----	-----	-----

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le risorse destinate a missioni e programmi

Le spese del Bilancio di previsione 2022/2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

LE MISSIONI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Questo Ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie sia di personale e dotazioni strumentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, al commq 6 dispone che: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi saranno inferiori ai 40.000,00 euro.

La fornitura di servizi rilevante è correlata ai canoni energia e gas, per i quali comunque ad oggi si è al disotto dei 40.000,00 euro.

Con il termine dell'anno scolastico 2021/2022 viene a scadere l'appalto della gestione del servizio mensa scolastica/dipendenti.

L'appalto esperito per un triennio nel 2019, prevedeva la possibilità di ripetizione per un triennio.

Considerato il buon andamento del servizio si prevede di concedere il rinnovo per un triennio dell'appalto all'attuale gestore.

Pertanto per il biennio 2022/23 è in programma un nuovo affidamento di tale servizio e più precisamente:

DESCRIZIONE BENI/SERVIZI	IMPORTO COMPLESSIVO	DURATA	MODALITA' DI AFFIDAMENTO O ACQUISIZIONE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA E DIPENDENTI COMUNALI	€120.000,000	3 ANNI SCOLASTICI	PROCEDURA NEGOZIATA per ripetizione triennale del servizio	€ 40.000,00	€ 40.000,00

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

La manovra di bilancio 2020 (art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019, ha abrogato i vincoli per acquisti di beni e servizi in parte corrente ad eccezione dei vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1 commi 146 e 147 della legge 228/2012.

Immobili ad uso abitativo e di servizio

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, Biblioteca, Scuole, Ambulatori medici, ecc.), il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (salone in Via della Chiesa, Salone Trambiè, Villa Teppa) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

L'ambulatorio medico comunale viene dato in uso ai medici convenzionali ASL dietro corresponsione di apposita tariffa oraria.

La piscina comunale con annesso bar è data in gestione ad una società dietro corresponsione di un canone annuo di locazione di € 4.000,00.

In questo ambito non sono compresi immobili ad uso abitativo e non sono previste alienazioni di alcun bene. Per quanto riguarda la struttura comunale sita in Via Roma n° 1bis è arenato il progetto con l'A.T.C. inerente la ristrutturazione del fabbricato ad uso edilizia residenziale pubblica. I lavori inerenti la realizzazione del fabbricato presupporrebbero importanti e costosi interventi e relazioni idrogeologiche, data la vicinanza della struttura al rio Villa ed il degrado del manufatto esistente.

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Inoltre sul territorio è presente un cimitero, per il quale è prevista la manutenzione ordinaria, mentre per eventuale la manutenzione straordinaria si provvede a seguito di vendita o rinnovo di loculi, cinerari, ossari, aree per tombe di famiglia.

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale il rispetto del "tetto" dell'anno 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti)

LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune alla data del 30/6/2021.

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
Fascia B	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20% con i Comuni di Vallo Torinese e di Lanzo Torinese, quest'ultimo capo convenzione
D	Istruttori Direttivi	1	0	1	1 – full time
C	Istruttori	2	0	2	2 – full time di cui 1 distaccato al 50% all'Unione Montana VLCC
B3	Collaboratori	1	1	0	1 – full time
B	Esecutori	0	0	0	1– full time
A	Operatori	0	0	0	0 – full time
TOTALE		5	2	3	5 – full time

PERSONALE PART – TIME AL 30/6/2021	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
CATEGORIA	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
B	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Fascia di Età del personale in servizio

Anno 2021

	FINO A 30 ANNI	31-44 ANNI	45-54 ANNI	55 - 60 ANNI	OLTRE 60 ANNI	TOTALE		
							F	M
Cat D				1		1	1	
Cat C	1	1				2	2	
Cat B		1		1		2		2
TOTALE	1	2	0	2	0	5	3	2

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi).

SPESA

Spesa per il personale sostenuta nell'anno 2020 di cui ai limiti art. 1, comma 562 della legge 296/2006

	TETTO 2008	SPESE ANNO 2020
Spese macroaggregato 101	194.793,58	160,780,66
Spese macroaggregato 103	2450,63	778,50
Spese macroaggregato 107	12134,73	10.815,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: CONVENZIONE SEGRETERIA	14.000,00	19.000,00
Totale spese di personale (A)	223.378,94	191.374,30
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse	35.758,76	35.946,49
di cui rinnovi contrattuali	30.272,16	12.880,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	187.620,18	155.427,81
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio:

<u>ANNO DI RIFERIMENTO</u>	DIPENDENTI	SPESA PER IL PERSONALE	<u>SPESA CORRENTE</u>	<i>INCIDENZA % spesa personale/spesa corrente</i>
2018	4,50	149.793,79	641.741,49	23,34
2019	4,50	142.542,84	674.922,29	21,12
2020	4,50	155.427,81	650.182,94	23,91

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti	576	586	592
Spesa pro-capite	260,06	243,25	262,55

Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti	576	586	592

Dipendenti	4,50	4,50	4,50
------------	------	------	------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa per ora non subirà variazioni rispetto a quella dello scorso triennio, approvata con delibera di G.C. n. 60 del 10/10/2018 come evidenziato nella tabella sotto riportata

**PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DI RUOLO
TABELLA A**

N° POSTI	QUALIFICA FUNZIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	AREA DI ATTIVITA'
1	B1	Operatore tecnico polivalente addetto alla manutenzione edifici, acquedotti, fognature, cantoniere, necroforo, netturbino, bidello	TECNICO - MANUTENTIVA
1	B1	Esecutore Amministrativo	AMMINISTRATIVA
1	C1	Vigile Urbano e Messo Comunale Istruttore amministrativo addetto alla Segreteria- Servizi demografici_ leva. Elettorale -Statistica	VIGILANZA- AMMINISTRATIVA
1	B3	Operatore tecnico polivalente specializzato – cantoniere – necroforo – netturbino – autista macchine operatrici	TECNICO - MANUTENTIVA
1	D1 DAL 31/12/2008	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	AMMINISTRATIVA CONTABILE
1	C1	Istruttore tecnico	TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

L'art. 33 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni.

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale, con le seguenti misure- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);

- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- 2 - della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al

20 aprile u.s. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di *previsione*, nonché Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Dalla verifica eseguita dall'ufficio ragioneria rispetto al rendiconto 2020, il comune di Cantoira continua a collocarsi nella prima fascia tra i comuni **virtuosi** cioè :Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato.

L'art. 4, comma 1, del Decreto individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, che corrispondono alle medie del rapporto calcolate per ciascuna fascia considerata, incrementate di 4 punti percentuali.

Tabella 1 a) comuni con meno di 1.000 abitanti 29,50%

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella 2

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1);
- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

Per il periodo 2020-2024, come chiarito anche dalla Circolare, **i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di Unioni di comuni** e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di

assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa.

A tal proposito, si ricorda la modifica di cui all'articolo 1, comma 450, della legge n.190/2014 che prevede, per i Comuni facenti parte di Unioni o di altre forme associative di poter cumulare le spese di personale e le facoltà assunzionali.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, inoltre continuano a vigere ulteriori limiti: come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

A fine 2022 dovrebbe raggiungere i requisiti per il collocamento in quiescenza l'istruttore direttivo di Cat. D2 addetto e Responsabile del Settore Finanziario e demografici che si prevede di sostituire con un istruttore amministrativo contabile di Cat. C.

Rimane evidente una carenza di organico in alcuni settori quali la vigilanza che si cercherà di colmare tramite la delega della funzione conferita all'Unione montana o per mezzo di incarichi esterni.

Per il successivo biennio non si prevedono cessazioni ed assunzioni.

Si fa riserva di utilizzare la possibilità prevista per i comuni virtuosi facenti parte dell'unione di avvalersi della capacità assunzionale suppletiva per assumere un vigile da inviare in Unione allorquando si avrà certezza dell'organizzazione di un comando organizzato presso la stessa struttura..

Sarà rinnovata la convenzione in atto con l'unione per il distacco al 50% dell'istruttore tecnico Cat. C1 per la gestione in forma associata del settore stesso e delle relative funzioni.

Spese per il personale			ALLEGATO A
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Riepilogo 2021 (da confrontare)
1	Totale Intervento 1 - Personale	+	177.338,51 €
2	Ribattutori (con trattamento fisso e accessorio) conteggiati al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	-	130.021,96 €
3	Oneri relativi al carico del datore di lavoro per contributi previdenziali	-	41.000,00 €
4	Oneri per il nucleo familiare, fuori posto (se contabilizzati nell'intervento 1) e spese per altre integrazioni	-	1.000,00 €
5	Spese sostenute dall'ente per il personale in congedazione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 2005/2006) per le quote (percentuali) di costo effettivamente sostenute	-	
6	Spese per inasprimenti artt. 50 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	-	
7	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-	
8	Spese per personale utilizzato, senza addebiito del rapporto di pubblico impiego, in attività e operazioni non previste nei contratti di lavoro (compresi i concorsi, le distinzioni normative e le unità di lavoro)	-	
9	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. incarichi, tirocinio, ecc.), con compensazioni L. 30, fuori lavoro art. 10 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'intervento 1)	-	1.700,00 €
10	Rimborsi pagati per personale somministrato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'intervento 1)	-	350,00 €
11	Spese derivanti dal ricorso straordinario al diritto	-	-710,00 €
12	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	-	-500,00 €
13	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. incarichi, tirocinio, ecc.), con compensazioni L. 30, fuori lavoro art. 10 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'intervento 2)	+	
14	Rimborsi pagati per personale somministrato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'intervento 2)	+	21.700,00 €
15	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	+	750,00 €
16	Imp.	+	21.120,00 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE OBTINIBILI SULLE SPESE CORRENTI)			210.687,55 €
17	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato e da altri Enti pubblici, spese per censimenti ISTAT, se contabilizzate a "partita di giro", ecc.)	=	5.000,00 €
TOTALE SPESA DI PERSONALE			215.687,55 €
COMPONENTI ESCLUSE:			Riepilogo 2021 (da confrontare)
18	Spese derivanti dai servizi costituiti (prepagati) (compresi i numeri delle ricevute emesse dal fondo per la conciliazione)	-	10.000,00 €
19	Costo personale somministrato ad altre amministrazioni (a da questa rimborsato)	-	10.700,00 €
20	Spese per assicurazione di lavoratori sottoposti a prestazioni (per la quota d'obbligo)	-	
21	Spese per formazione del personale	-	5,00 €
22	Rimborsi per missioni	-	1.000,00 €
23	Spese per personale in cui sono state o saranno versate contribuzioni o premi	-	
24	Spese per straordinari ed altri oneri di personale ricorrenza dello Stato (costo fuggitivo o costo fittizio) per attività ordinaria	-	5.000,00 €
25	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni di servizio degli enti individuati nel Piano generale di ordinamento del fondo della cassa triennale dell'ISTAT (D.L. 285/1975 art. 50, commi 2 e 3)	-	5,00 €
26	Spese per personale incaricato dalla Regione o dallo Stato per l'esecuzione di funzioni delegate	-	
27	Costi per assicurazioni obbligatorie a progetto finalizzate al miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie con i contributi della riduzione al costo della spesa (Cassa di Risparmio dell'Ente n. 1, 2000/2001 art. 5 comma 2007)	-	
28	Spese per assicurazioni in materia di servizi dell'art. 2, comma 109, della Legge n. 24/2001 (effettuate prima del 2000/2001)	-	
29	Spese per incentivi al personale per l'attività tecnica, di ricerca, di sviluppo, di studio e di ricerca	-	
30	Costi di gestione relativi al trattamento pensionistico	-	600,00 €
31	Oneri relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	1.000,00 €
32	Imp. relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non il perché venisse deducendo l'effetto sul il personale è stato considerato il costo della spesa, con la riduzione di costo stesso (risparmio e risparmio)	-	400,00 €
33	Oneri a carico del datore di lavoro per riduzione al Fondo Pensione da parte dei dipendenti (costo del costo del costo) (art. 1, comma 109, della Legge n. 24/2001)	-	
34	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, assicurazione e gestione l'assistenza delle funzioni di polizia locale in ragione di contributo sostanziale socio-economiche e territoriali concessa a significativi presenza di turisti (art. 11, comma 1, legge n. 30/2014)	-	
35	Costi per nuove assunzioni 2000 previste in base al nuovo DL assicurazioni generali 2001	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			-40.110,00 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			177.338,51 €
SPESA 2000			107.000,00 €
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2021			70.338,51 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2021 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI			0,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2008 PREVISTA NELL'ANNO			
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2008			

CALCOLI PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO DPCM del 17.3.2020 pubblicato in GU in data 27.4.2020

Attenzione: inserire i valori e leggere le istruzioni delle righe evidenziate in ROSSO riportate qui sotto

INSERIRE UNA "X" NELLA TABELLA RIPORTATA DA RIDA IN IN BASE ALLE DIMENSIONI DEMOGRAFICHE DELL'ENTE

PERSONE: Spese di personale al netto IRAP - ultima rendiconto di gestione approvato 2020 (v. note di dettaglio)

160.556,16 €

PERSONE: Entrate correnti: accantonamenti di competenza relativa all'ultima rendiconto approvato (v. note di dettaglio) 2020

601.362,83 €

PERSONE: Entrate correnti: accantonamenti di competenza relativa al penultimo rendiconto approvato (v. note di dettaglio) 2019

721.406,27 €

PERSONE: Entrate correnti: accantonamenti di competenza relativa al riquadro rendiconto approvato (v. note di dettaglio) 2018

783.129,55 €

MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FISC

778.827,82 €

PERSONE: Fondo crediti dubbi "eligibili" stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (v. note di dettaglio)

10.366,00 €

MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FISC

769.391,82 €

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI

33,49%

VALORE SCELTA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO

29,50%

INCREMENTO FISICO DELLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

226.785,77 €

COLLINE AL DI SOTTO DELLA ROSSA TABELLA 1 DM

Sì

PERSONE: Spese di personale al netto IRAP - rilevate nel Rendiconto ANNO 2018 (v. note di dettaglio)

177.841,27 €

% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 1 DM

23,00%

INCREMENTO EFFETTIVO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (AL DI SOTTO DELLA ROSSA TABELLA 1 DM)

40.955,43 €

IL DATO INDICA LA SPESA DI PERSONALE "definitivo rendiconto approvato" A CUI SI SOMMA IL VALORE DI INCREMENTO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI DEFINITE DAL DM. ATTENZIONE: LE NUOVE ASSUNZIONI SONO CONSENTITE NEL RISPETTO DEL VALORE MASSIMO DELLA ROSSA TABELLA 1 DM NEI CALCOLI QUI A FIANCO LA SIMULAZIONE VIENE FATTA PER VALORI DELLA SPESA DI PERSONALE DELL'ULTIMO QUINQUENNIO E DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO APPROVATI AL MOMENTO, ANCHE NEL CASO DI SPESA DA CALCOLARE "A INCREMENTO".

È POSSIBILE UTILIZZARE TUTTA LA SPESA INDICATA IN RIDA SENZA SFORARE LA ROSSA TABELLA 1 DM

Sì

IN CASO LA RISPOSTA SIA "NO" ALLA ROSSA 67, QUALI SIA LA SPESA MASSIMA OTTEGOLE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM SPESA MASSIMA CONSENTITA PER NUOVE ASSUNZIONI

NO

Nota esplicativa: Dispositivo art. 8, c. 2) (v. note di dettaglio)
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le risorse finanziarie residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli inasprimenti predefiniti indicati nella Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna legge demografica. I piani triennali del fabbisogno di personale e il rispetto più severo dell'equilibrio di bilancio emanato dall'organo di revisione.

	2020	2021	2022	2023	2024
23,00%	23,00%	33,00%	34,00%	35,00%	
40.955,43 €	51.573,87 €	88.887,82 €	88.404,83 €	82.344,44 €	
201.407,85 €	222.135,15 €	236.249,70 €	241.025,18 €	242.603,86 €	
NO	NO	NO	NO	NO	
49.109,81 €	45.105,81 €	49.109,81 €	45.105,81 €	49.109,81 €	

DM - spese e assunzioni personali del 2020-2024

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tale programmazione è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni

effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP la compiuta elencazione delle opere che si prevede di realizzare nel triennio 2022/2024.

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

E' comunque in corso uno studio di fattibilità relativo ad **un intervento di completamento del parcheggio in Via Circonvallazione Centro**.

Fabbricato sito in località Trambiè adibito a bar a servizio delle piscina comunale

Verranno reperiti i fondi di finanziamento non appena si conoscerà l'entità degli interventi mediante apposte variazioni di bilancio.

Messa in sicurezza del territorio

- L'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160, commi da 51 a 58, dispone testualmente *“Al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034”*;

L'importo assegnato per la progettazione è stato pari a € 45.750,00 ed è stato incaricato libero professionista per la redazione di un progetto di opere di messa in sicurezza del territorio. Con DGC N° 51 DEL 7/7/2021 è stata approvata la progettazione definitiva per un importo complessivo di € 522.000,00, di cui € 375.000,00 per lavori (comprensivi di € 4.524,02 per oneri della sicurezza) ed € 147.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione comprese spese tecniche, IVA, accordi bonari e imprevisti.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'opera si procederà alla richiesta di ulteriori contributi anche frazionando l'intervento in lotti esecutivi.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/24

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANTOIRA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
	Re g	Pr ov	Co m		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	00 1	00 1	05 4	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	522.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	
TOTALE					522.000,00	0,00	0,00	522.000,00		0,00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano avviati i seguenti progetti di investimento:

- 1) efficientamento energetico tratto Via Roma da Bocciofila a Rio Bergognesco - secondo lotto € 100.000,00 (finanziato con contributo statale)

g) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo di cassa presunto al 31/12/2020: 798.753,39

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019: € 653.295,24

Fondo cassa al 31/12/2018 € 576.164,66

Fondo cassa al 31/12/2017 € 493.233,35

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2020: € 0

Anno 2019: € 0

Anno 2018: € 0

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli

allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (commi dall'819 al 826 L. 145/2018).

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di “Verifica degli equilibri”, di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

Piano delle alienazioni

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2022/2024 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
SCUOLA PER L'INFANZIA		CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE VIA DELLACHIESA 38		SALONE POLIFUNZIONALE /BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIE' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR "PISCINA ACQUAZZURRA"		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA ROMA 1/BIS		PORZIONE DI FABBRICATO IN COSTRUZIONE	IN FASE DI VALUTAZIONE

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha dei terreni da alienare.

BENI MOBILI E ATTREZZATURE DA DISMETTERE

Si dispone di alienare il FIAT DUCATO di proprietà con immatricolazione "SCUOLABUS" .

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Si prevede il rinnovo per il 2022 dell'incarico ad un giornalista che curi la comunicazione e la promozione turistica del territorio anche sui social.